



ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

Via Cavour, 2 - 32100 BELLUNO

C.F. 93049110252 – C.M. BLIC829003

Tel. 0437 25127 - Fax 0437 298599

e-mail: blic829003@istruzione.it – blic829003@pec.istruzione.it



Piano di Miglioramento

a.s. 2016-2017

a.s. 2017-2018

a.s. 2018-2019

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1.** Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 2.** Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- 3.** Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- 4.** Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Al termine dell'a.s. 2016/2017 l'Ufficio Scolastico regionale ha in parte modificato i traguardi per il nostro Istituto; a seguito di queste indicazioni, pertanto, si è reso necessario variare anche il Piano di Miglioramento.

Sommario

SEZIONE 1 – Obiettivi di processo più rilevanti	4	Anno scolastico 2017 - 2018	12
Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	4	Tabella 8 – Tempi di attuazione	12
Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.....	7	Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni	14
Tabella 3 – Monitoraggio.....	8	SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento	20
SEZIONE 2 - Azioni per raggiungere gli obiettivi di processo	10	Tabella 11 - Processi di condivisione del Piano.....	20
Tabella 4	10	Tabella 12 e 13 - Strategie di diffusione dei risultati del PdM	20
Tabella 5 – Caratteri innovativi.....	10	Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione	21
SEZIONE 3 - Pianificare le azioni	11	Tabella 15 - Caratteristiche del percorso svolto	22
Tabella 6 e 7 – Impegno di risorse umane e finanziarie	11		

SEZIONE 1 – Obiettivi di processo più rilevanti

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI (nel triennio)	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (circa in un anno)	AZIONI (date e attività)	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Risultati scolastici	1) Mettere in atto le misure organizzative necessarie per diminuire il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nelle cl.2 della Sc. Sec 1° grado, portandolo al valore provinciale.	Mantenere la percentuale già raggiunta negli a.s. 2015/16 e 2016/17 di alunni ammessi alla classe 3 ^a della Sc. Sec 1° grado (rispett. 97,7 e 97,18).	Inclusione e differenziazione	1) Mettere in atto le strategie didattiche che già si sono rivelate efficaci per mantenere costante la percentuale degli alunni non ammessi alla classe III della Sc. Sec. I° grado in linea al valore provinciale.	-Interventi mirati di recupero per gli alunni con maggiori fragilità	- N° di alunni non ammessi alla classe successiva in cl.2 della Sc. Sec 1° grado - N° di corsi di recupero
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2) Diminuire la varianza dei punteggi tra classi, con particolare riferimento alle cl.5 della Scuola Primaria, sia in italiano che in matematica, allineandola al valore nazionale.	Allineare al valore nazionale la varianza tra le classi dei risultati in italiano, tenendo comunque conto dei miglioramenti ottenuti nell'a.s. 15/16.	Curricolo, progettazione e valutazione	2) Potenziare le attività di progettazione condivisa tra colleghi per ridurre la varianza tra le classi.	-Incontri dei docenti per classi parallele e per dipartimento -Prove comuni per classi parallele -Riservare maggiori risorse (docenti e fondi) per le classi con maggiori difficoltà.	- Riduzione del 10% del valore di varianza tra le classi nelle rilevazioni InValSi - N° di riunioni per ambito o dipartimento. - N° di classi coinvolte nelle prove comuni. - Maggiori risorse (docenti e fondi) per le classi con più criticità
				3) Strutturare e attuare almeno una UdA interdisciplinare per ogni classe/sezione della Scuola	-Progettare e attuare UdA.	-N° di classi coinvolte nelle UdA.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI (nel triennio)	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (circa in un anno)	AZIONI (date e attività)	INDICATORI DI MONITORAGGIO
				dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.		
			Ambiente di apprendimento	4) Valorizzare le aule specifiche: laboratori linguistici, informatici, artistici, scientifici, biblioteche, palestre.	-Tenere operativi i laboratori, aumentando la dotazione di strumentazione varia	-N° di classi che utilizza i laboratori -Rendicontazione dei responsabili dei laboratori - Numero di bandi (PON e altri) a cui l'Istituto scolastico ha concorso.
			Inclusione e differenziazione	5) Attuare nelle classi percorsi cooperativi con il pieno coinvolgimento di alunni DSA, BES e diversamente abili.	- Utilizzo delle ore di contemporaneità per supportare i percorsi di inclusione e differenziazione.	-N° di alunni coinvolti in tali percorsi cooperativi
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6) Attivare una formazione specifica sulle Prove InValSi di italiano e matematica per i docenti dell'Infanzia e della Primaria.	- 21 ore di formazione con lo stile della ricerca azione	- N° di insegnanti che completeranno il percorso di formazione

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI (nel triennio)	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (circa in un anno)	AZIONI (date e attività)	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Competenze chiave europee	3) Predisporre un sistema di valutazione d'Istituto delle competenze chiave relative a italiano, matematica e inglese, con griglie di osservazione e rubriche valutative.	Elaborare i curricula verticali di italiano, matematica e inglese comprensivi di griglie di osservazione e di rubriche valutative	Curricolo, progettazione e valutazione	7) Elaborare i curricula verticali per italiano, matematica e inglese.	-Incontri dei gruppi di lavoro per elaborare i curricula e realizzare griglie al fine di osservare e valutare le competenze.	- Formazione di gruppi di lavoro su argomenti specifici. -N° di curricula completati
			Continuità e orientamento	8) Approfondire le attività di continuità con gli Istituti Galilei e Calvi e proporle ad altri Istituti.	-Incontri di continuità	- N° di Scuole Secondarie di 2° grado coinvolte nel percorso e con le quali effettivamente ci sia uno scambio proficuo.
Risultati a distanza	4) Adottare una raccolta sistematica dei risultati degli alunni nel corso di studi successivo.	Monitorare i risultati degli alunni in uscita, in relazione a consiglio orientativo e scelta operata, in almeno due Ist superiori	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	9) Informare le famiglie dell'importanza del consiglio orientativo, comunicando le percentuali del successo formativo degli anni precedenti.	- Incontri con i genitori	-N° di famiglie informate

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1) Mettere in atto le strategie didattiche che già si sono rivelate efficaci per mantenere costante la percentuale degli alunni non ammessi alla classe III della Sc. Sec. 1° grado in linea al valore provinciale.	4	3	12
2) Potenziare le attività di progettazione condivisa tra colleghi per ridurre la varianza tra le classi.	3	4	12
3) Strutturare e attuare almeno una UdA interdisciplinare per ogni classe/sezione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.	4	4	16
4) Valorizzare le aule specifiche: laboratori linguistici, informatici, artistici, scientifici, biblioteche, palestre.	4	5	20
5) Attuare nelle classi percorsi cooperativi con il pieno coinvolgimento di alunni DSA, BES e diversamente abili.	3	5	15
6) Attivare una formazione specifica sulle Prove InValSi di italiano e matematica per i docenti dell'Infanzia e della Primaria.	5	4	20
7) Elaborare i curricoli verticali per italiano, matematica e inglese.	3	3	9
8) Approfondire le attività di continuità con gli Istituti Galilei e Calvi e proporle ad altri Istituti.	3	3	9
9) Informare le famiglie dell'importanza del consiglio orientativo, comunicando le percentuali del successo formativo degli anni precedenti.	5	4	20

Tabella 3 – Monitoraggio

Obiettivo di processo	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1) Mettere in atto le strategie didattiche che già si sono rivelate efficaci per mantenere costante la percentuale degli alunni non ammessi alla classe III della Sc. Sec.1° grado in linea al valore provinciale.	- N° di alunni non ammessi alla classe successiva in cl.2 della Sc. Sec 1° grado - N° di corsi di recupero	-Verbali degli scrutini finali delle classi 2^ Secondaria -Relazioni dei docenti che hanno attuato corsi di recupero
2) Potenziare le attività di progettazione condivisa tra colleghi per ridurre la varianza tra le classi.	- Riduzione del 10% del valore di varianza tra le classi nelle rilevazioni InValSi - N° di riunioni per ambito o dipartimento. - N° di classi coinvolte nelle prove comuni. - Maggiori risorse (docenti e fondi) per le classi con più criticità	- Confronto con i dati InValSi dell'anno successivo -Relazioni dei referenti -Inserimento delle UdA nei registri.
3) Strutturare e attuare almeno una UdA interdisciplinare per ogni classe/sezione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.	- N° di classi coinvolte nelle UdA.	- Inserimento delle UdA nei registri. - Documentazione depositata in segreteria.
4) Valorizzare le aule specifiche: laboratori linguistici, informatici, artistici, scientifici, biblioteche, palestre.	-N° di classi che utilizza i laboratori -Rendicontazione dei responsabili dei laboratori -Numero di bandi (PON e altri) a cui l'Istituto scolastico ha concorso.	- Registro di presenza delle classi nelle aule specifiche - Numero di concessioni di finanziamento relativi ai bandi in oggetto.
5) Attuare nelle classi percorsi cooperativi con il pieno coinvolgimento di alunni DSA, BES e diversamente abili.	-N° di alunni coinvolti in tali percorsi cooperativi	-Relazioni dei referenti
6) Attivare una formazione specifica sulle Prove InValSi	- N° di insegnanti che completeranno il percorso di formazione	- Attestati di frequenza

Obiettivo di processo	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
di italiano e matematica per i docenti dell'Infanzia e della Primaria.		
7) Elaborare i curricoli verticali per italiano, matematica e inglese.	- Formazione di gruppi di lavoro su argomenti specifici. -N° di curricoli completati	- Analisi dei curricoli
8) Approfondire le attività di continuità con gli Istituti Galilei e Calvi e proporle ad altri Istituti.	- N° di Scuole Secondarie di 2° grado coinvolte nel percorso e con le quali effettivamente ci sia uno scambio proficuo.	- Verbali degli incontri di continuità
9) Informare le famiglie dell'importanza del consiglio orientativo, comunicando le percentuali del successo formativo degli anni precedenti.	- N° di famiglie informate	- N° di moduli con il consiglio orientativo consegnati direttamente ai genitori, fornendo una spiegazione.

SEZIONE 2 - Azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

Tabella 4

Le azioni previste nella **Tabella 4** sono state inserite nella Tabella 1

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento di cui Appendice A e B
<ul style="list-style-type: none">- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.- Trasformare il modello trasmissivo della scuola.- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.- Creare nuovi spazi per l'apprendimento.- Investire sul "capitale umano", ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ...)	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.- Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito- Potenziamento di percorsi individualizzati per gli alunni (BES, DSA, ...)- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.- Valorizzazione di percorsi funzionali individualizzati e coinvolgimento degli alunni.- Definizione di un sistema di orientamento.

SEZIONE - 3 Pianificare le azioni

Tabella 6 e 7 – Impegno di risorse umane e finanziarie

Figure professionali	Tipologia di attività	N° ore	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	formazione Incontri di progettazione	Da definire	Da verificare	Fondo d'Istituto
Formatori	Gestione dei corsi di aggiornamento			
Attrezzature	Implementazione delle attrezzature	-	-	Fondi europei PON

Anno scolastico 2017 - 2018

Tabella 8 – Tempi di attuazione

X: azione programmata

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/ non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa

Verde: azione attuata/ conclusa come da obiettivi previsti

Obiettivi di processo	Responsabili	Pianificazione delle azioni										
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
1) Mettere in atto le strategie didattiche che già si sono rivelate efficaci per mantenere costante la percentuale degli alunni non ammessi alla classe III della Sc. Sec.I° grado in linea al valore provinciale.	Tutti gli insegnanti			X	x	X			X	X	X	
2) Potenziare le attività di progettazione condivisa tra colleghi per ridurre la varianza tra le classi.	Salerno, Cassol, Molin Pradel (Sc. Sec.) e Ferro, Sovilla e Zanella (Sc. Pr.)	X	X				X		X	X		
3) Strutturare e attuare almeno una UdA interdisciplinare per ogni classe/sezione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.	Coordinatori di classe e insegnanti		X	X	X	X	X	X	X	X		

Obiettivi di processo	Responsabili	Pianificazione delle azioni									
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
	prevalenti										
4) Valorizzare le aule specifiche: laboratori linguistici, informatici, artistici, scientifici, biblioteche, palestre.	Responsabili di laboratorio	X	X	X							
5) Attuare nelle classi percorsi cooperativi con il pieno coinvolgimento di alunni DSA, BES e diversamente abili.	Tutti gli insegnanti		X	X	X	X	X	X	X	X	
6) Attivare una formazione specifica sulle Prove InValSi di italiano e matematica per i docenti dell'Infanzia e della Primaria.	D'Incà Slongo	X	X	X	X	X	X	X	X		
7) Elaborare i curricoli verticali per italiano, matematica e inglese.	Referenti curricoli						X	X	X		
8) Approfondire le attività di continuità con gli Istituti Galilei e Calvi e proporre ad altri Istituti.	Referenti orientamento			X	X	X	X				
9) Informare le famiglie dell'importanza del consiglio orientativo, comunicando le percentuali del successo formativo degli anni precedenti.	Referenti orientamento				X		X				X

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Obiettivi di processo	Date	Eventuali criticità rilevate	Azione terminata	Risultati del monitoraggio
1) Mettere in atto le strategie didattiche che già si sono rivelate efficaci per mantenere costante la percentuale degli alunni non ammessi alla classe III della Sc. Sec.I° grado in linea al valore provinciale.				<p>Vengono programmati interventi di recupero in matematica e inglese, attuati in ore aggiuntive nel pomeriggio per gruppi di studenti.</p> <p>Agli scrutini finali risultano ammessi alla cl.III della Scuola Secondaria il 98,7% degli alunni di cl. II (2 alunni non ammessi su 152)</p>
2) Potenziare le attività di progettazione condivisa tra colleghi per ridurre la varianza tra le classi.	<p>Primaria: 10/10-20/2-24/4 Secondaria: 8/11-18/4</p>			<p>ITALIANO SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Sono in fase di attuazione varie Uda disciplinari e interdisciplinari, anche a classi aperte; sono state predisposte prove dipartimentali come test d'ingresso a inizio anno e come valutazione trasversale a fine quadrimestre; è stata condivisa in Dipartimento una griglia di valutazione elaborata dalla prof. Carlesso e le insegnanti la stanno utilizzando in via sperimentale.</p> <p>Giugno 2018: Elaborazione dei curricoli verticali per la certificazione delle competenze chiave europee (in particolar modo ci siamo occupate delle competenze inerenti alle materie letterarie).</p> <p>Prove dipartimentali per classi parallele.</p> <p>UDA di vario tipo</p> <p>Esame dei libri di testo per le nuove adozioni.</p> <p>Griglie di correzione per i compiti di italiano.</p> <p>Elaborazione delle Terne per gli Esami di Stato e relativi criteri e griglie per la correzione.</p>

Obiettivi di processo	Date	Eventuali criticità rilevate	Azione terminata	Risultati del monitoraggio
				<p>MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA: test d'ingresso comuni, concordando griglia di correzione; si concorda di progettare ciascun insegnante una o più esperienze di laboratorio da condividere poi con i colleghi perché le ripropongano alle proprie classi. Prove comuni a fine I quadrimestre avendo cura di effettuare il calcolo della dispersione all'interno delle classi stesse. Per le classi prime e seconde si decide di somministrare la prova quando ciascuna classe avrà affrontato gli argomenti contenuti in essa.</p> <p>ITALIANO; MATEMATICA, INGLESE SCUOLA PRIMARIA: - 10 ottobre 2017: incontro tra tutti I docenti per l'elaborazione delle prove comuni e la definizione dei criteri di valutazione; - 24 novembre: incontro delle referenti per accordarsi sulla tabulazione dei risultati - 20 febbraio: incontro di tutti I docenti per analizzare I risultati delle prove comuni Gli esiti di tali attività sono stati fino ad ora positivi: si è rivelato utile potersi confrontare sui risultati ottenuti e riflettere collettivamente sui punti di forza e i punti deboli emersi.</p>
3) Strutturare e attuare almeno una UdA interdisciplinare per ogni classe/sezione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.	Programmazione di inizio anno			Ogni ordine di scuola nelle sedi di riunione tra docenti ha discusso e organizzato la progettazione delle UDA.
				Alcuni docenti stanno partecipando ad un corso di formazione specifico di didattica per competenze attraverso le UdA tenuto presso l'IC di Ponte nelle Alpi (formatori Dott. Scorzoni e Dott. Pavarin)
	8/09 Secondaria, 10/10 Primaria 8/01 Infanzia			Nel nostro Istituto sono stati preposti e attuati tre incontri di rendicontazione, uno per ciascun ordine di scuola.

Obiettivi di processo	Date	Eventuali criticità rilevate	Azione terminata	Risultati del monitoraggio
				<p>Alcuni insegnanti hanno partecipato ad un corso di formazione sulla creazione di compiti autentici per una didattica per competenze, che ha avuto come formatore il Prof. Castoldi dell'Università di Torino.</p> <p>Si è concluso anche il corso di formazione "Didattica per competenze" (Scorzoni, Pavarin) concentrato principalmente sulla progettazione e la realizzazione delle singole fasi di una UDA.</p>
	Giugno 2018			<p>E' stato predisposto un file condiviso in drive per la raccolta delle principali informazioni riguardanti le UDA sviluppate in ogni classe per ogni ordine di scuola. Lo scopo è prevedere un'analisi dettagliata di come è stato svolto il lavoro, di quali competenze sono state osservate e valutate e quali compiti autentici sono stati ideati, oltre che individuare il grado di interdisciplinarietà.</p>
4) Valorizzare le aule specifiche: laboratori linguistici, informatici, artistici, scientifici, biblioteche, palestre.				<p>BIBLIOTECA "RICCI": sistemazione libri dell'aula multifunzionale, predisposizione modello cartaceo del comodato d'uso testi scolastici; organizzazione degli eventi <i>Maratona Regionale di Lettura e #ioleggoperché</i>; la referente è a disposizione ogni martedì a partire da 07/11 in Biblioteca per l'utenza come da "Regolamento" (8.45-9.45); ristesura del Regolamento vigente.</p>
	Giugno 2018	Mancanza di arredi		<p>BIBLIOTECA PRIMARIA GIAMOSA: la prevista catalogazione informatica dei libri non è stata completata non essendo arrivate le scaffalature richieste. Il lavoro continuerà quando arriveranno gli arredi.</p>
				<p>BIBLIOTECA PRIMARIA MUSSOI: risistemazione dei libri presenti e selezione dei libri obsoleti e/o rovinati; predisposizione dello spazio in modo da renderlo più accogliente.</p>
				<p>LABORATORIO DI SCIENZE "RICCI": installazione dei dispositivi elettronici: PC, collegamento ad internet, scanner, casse, videoproiettore, stampante che erano stati rimossi durante i mesi estivi; ricollocazione della strumentazione di scienze</p>

Obiettivi di processo	Date	Eventuali criticità rilevate	Azione terminata	Risultati del monitoraggio
				negli armadi riordinandolo in base alla disciplina scientific; creazione di una piccola biblioteca di testi scolastici ordinati in base all'argomento che viene utilizzata dagli studenti per ricerche e lavori di gruppo.
		Limitata manutenzione della struttura;insufficiente chiusura del cancello del campo polivalente esterno		PALESTRA "RICCI": Le tre strutture sportive a disposizione del nostro istituto, il campo esterno polivalente e le due palestre, sono utilizzate con grande continuità.
				AULA PC GIAMOSA: configurazione e orientamento delle due lavagne LIM; installazione e configurazione di 5 computer in aula informatica; installazione di un computer, di un portatile, di 3 tablet, ad uso registro informatico;
	Giugno 2018	Vetustà dei pc		<p>AULA INFORMATICA "RICCI"</p> <p>Migrazione in ambiente Linux (Lubuntu 16.04 LTS) dei 20 PC alunni e del PC docenti (43 ore);</p> <p>Installazione in rete della stampante multifunzione color laserjet marca HP presente in aula;</p> <p>Sostituzione del videoproiettore NEC con il videoproiettore Epson (risultato disponibile a seguito dell'acquisto di un nuovo videoproiettore in aula magna) e relativa installazione;</p> <p>Ripristino della funzionalità delle connessioni di rete dopo la sostituzione (da parte di tecnico esterno) dello switch dell'aula;</p> <p>Predisposizione di 8 PC nel caso di un loro utilizzo per le prove Invalsi di Inglese delle classi terze secondaria di primo grado dell'Istituto (9 ore 30'; coinvolte docenti di lingua Inglese).</p> <p>La vetustà della dotazione strumentale dell'aula ha richiesto una assidua attività di manutenzione ordinaria, la sostituzione di un monitor (con uno reperito all'interno dell'istituto) e di 3 alimentatori elettrici (da parte di tecnico esterno); sarà comunque necessario un intervento più incisivo di completo aggiornamento dei Sistemi Operativi e dei software proprietari delle periferiche (mese di luglio).</p>
5) Attuare nelle classi percorsi				Le UdA previste hanno una specifica attenzione per gli alunni DSA, BES e

Obiettivi di processo	Date	Eventuali criticità rilevate	Azione terminata	Risultati del monitoraggio
cooperativi con il pieno coinvolgimento di alunni DSA, BES e diversamente abili.				diversamente abili. Le FS disabilità partecipano al corso provinciale sulle competenze nell'ambito della disabilità
6) Attivare una formazione specifica sulle Prove InValSi di italiano e matematica per i docenti dell'Infanzia e della Primaria.	Italiano: 22/9-3/11-1/12-16/2-16/3-13/4-27/4 Matematica: 6/10-17/11-12/12-23/2-23/3-20/4-2/5			Secondo quanto riportato nel Piano di formazione triennale, è stata organizzata e strutturata un'unità formative specifica. Sono stati seguiti due convegni generali per comprendere la ricaduta sulla didattica e l'utilità delle prove INVALSI, uno il 22 settembre (Italiano, formatrice Dott.ssa Cisotto) e uno il 6 ottobre (matematica, formatore Dott. Bolondi). A questi due incontri hanno partecipato anche alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado. Sono ancora in atto i due percorsi formativi specifici per la scuola primaria e dell'infanzia che termineranno in primavera.
7) Elaborare i curricoli verticali per italiano, matematica e inglese.				È in corso il progetto provinciale di ricerca-azione "Progettare e valutare per competenze". Il corso prevede incontri per lo sviluppo delle rubriche valutative relative ai curricoli verticali di italiano, matematica e inglese. Il materiale ottenuto dal lavoro di gruppo verrà messo a disposizione di tutto l'Istituto e troverà riscontro quando i curricoli verticali per matematica, italiano e inglese saranno conclusi in primavera. A questo progetto partecipano quattro docenti della scuola secondaria di primo grado, due di lettere e due di matematica. Tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola dell'Istituto, divisi in gruppi di lavoro, hanno elaborato i curricoli verticali di italiano, matematica e inglese. E' iniziato anche il lavoro per il curricolo delle alter discipline.
8) Approfondire le attività di continuità con gli Istituti Galilei e Calvi e proporle ad altri Istituti.	28-11-2017			Sono stati effettuati i laboratori esperienziali presso gli istituti superiori per gli alunni delle classi terze. Sono state compilate, da parte di tutti gli alunni, le schede di autoriflessione sulla valenza dell'uscita e dei laboratori stessi proposti dalle singole scuole.
	01-12-2017			Si è svolta la riunione di continuità con i licei Tiziano e Galilei

Obiettivi di processo	Date	Eventuali criticità rilevate	Azione terminata	Risultati del monitoraggio
				Sono state comunicate alle classi terze le date di Scuola Aperta dei diversi istituti superiori.
				Sono stati presi i primi contatti con il nuovo referente di orientamento dell'Istituto Calvi (prof. Baldo), in vista di un prossimo incontro finalizzato ad avere un feed back dell'andamento dei nostri alunni che si sono iscritti in quell'istituto; tale collaborazione permetterà anche di capire le eventuali carenze/fragilità che vengono riscontrate.
				Si stanno definendo con l'operatrice Mara De Monte il calendario dei training EDUCARE alla SCELTA che verranno svolti in tutte le classi seconde nel secondo quadrimestre.
				E' iniziata l'attività di orientamento per le classi seconde e terze
	23-04-2018			Riunione di continuità con l'Istituto Calvi; siamo in attesa che il prof. Baldo, nuovo referente di orientamento, ci invii, a scrutinio avvenuto, l'esito dei nostri ex-alunni.
				Si è cercato, sia telefonicamente che via mail, di organizzare un incontro di continuità con il Liceo Renier: ancora non è giunta disponibilità dell'Istituto
9) Informare le famiglie dell'importanza del consiglio orientativo, comunicando le percentuali del successo formativo degli anni precedenti.				Siamo in contatto con la prof. Mara De Monte per organizzare a gennaio l'incontro di orientamento rivolto ai genitori: supporto per aiutare i figli a scegliere la scuola superiore con consapevolezza.
	20/12/2017			Viene consegnato ai genitori il consiglio orientativo personalmente dai coordinatori di classe.
	Tra marzo e maggio Gennaio			<ul style="list-style-type: none"> - si sono svolti nelle classi seconde i training EDUCARE alla SCELTA, tenuti dagli operatori della Rete (Prof.ssa De Monte e Prof. Milani) - si è svolto l'incontro serale di orientamento rivolto ai genitori, relativo a come supportare i figli nella scelta della scuola superiore

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento

Tabella 11 - Processi di condivisione del Piano

Momenti di condivisione interna	<ul style="list-style-type: none">- Incontri del Nucleo di Autovalutazione- Collegio Docenti
Persone coinvolte	<ul style="list-style-type: none">- Insegnanti- Dirigente Scolastico- DSGA- Genitori- Studenti
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">- Discussioni e confronto- Questionari di percezione per docenti, genitori, studenti Sc. Sec 1° grado e personale ATA

Tabella 12 e 13 - Strategie di diffusione dei risultati del PdM

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione del PdM e dei suoi risultati con il Collegio dei Docenti e il Consiglio	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli insegnanti	All'inizio, a metà e alla fine dell'anno

d'Istituto	- Rappresentanti dei genitori	
Pubblicazione del PdM sul sito dell'Istituto	- Tutti i genitori - Enti esterni	Fine ottobre

Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione

a.s. 2017/2018

Francesco Demattè	DS	
Chiara D'Inca	docente Scuola Primaria	FS Autovalutazione PTOF PdM
Maria Giovanna Gaetano	docente sostegno Sc. Sec. di I grado	Il Collaboratore Vicario
Danila Franchini	docente matematica Sc. Sec. di I grado	Referente InValSi
Balestra Cinzia	docente Scuola Infanzia	Referente Continuità 1
Stragà Liana	docente italiano Scuola Secondaria di I grado	Referente Continuità/Orientamento
De Col Lorenza	docente sostegno Scuola Primaria	FS Disabilità, BES, DSA x Sc.Pr. e infanzia
Pasquali Carlos	docente tecnologia Scuola Secondaria di I grado	FS Informatica e Scuola Digitale
Galatà Gisella	docente pianoforte Scuola Secondaria di I grado	FS Musica
Sandro Bianchet	DSGA	

Tabella 15 - Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del PdM?	SI'
Se sì, chi altro è stato coinvolto?	DSGA
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	SI'
Se sì, da parte di chi?	Comune di Belluno, ULSS 1 di Belluno, Unione Montana Bellunese, Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento?	SI'
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del PdM?	SI'